

ALL'INTERNO

I video per  
l'animazione  
della giornata

tutti i video sono  
disponibili anche  
su vimeo

**24**  
**marzo**

**GIORNATA UN CUORE**  
**DEI MISSIONARI CHE**  
**MARTIRI ARDE**



MISSIO  
organismo pastorale della CEI  
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma  
telefono 06/6650261 - fax 06/66410314  
[www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it)

# INTRODUZIONE UN CUORE CHE ARDE

Il 24 marzo 2024 segnerà la trentaduesima Giornata dei Missionari Martiri. L'evento ha origine nella commemorazione di Sant'Oscar Romero, ucciso nella stessa data nel 1980. La sua figura continua, anno dopo anno, ad incarnare il simbolo della vicinanza agli ultimi e l'incessante dedizione alla causa del Vangelo. Il suo impegno accanto al popolo salvadoregno, in lotta contro un regime elitario indifferente alle condizioni dei più deboli e dei lavoratori, continua a parlare ai giovani e non solo, richiamando alla necessità di una vita cristiana attenta alla preghiera tanto quanto alla cura della sorella e del fratello. Questo giorno, scelto in coincidenza con l'uccisione dell'Arcivescovo di San Salvador, è un'occasione per riflettere sul significato dell'eredità che ha lasciato e per onorare quanti, come lui, hanno sacrificato la propria vita nel servizio. L'attivismo e l'impegno di Romero a favore dei marginalizzati e degli oppressi, furono immediatamente riconosciuti dal popolo salvadoregno, che lo onorò con il titolo di "Santo de America". Il suo assassinio, perpetrato da mani legate al governo, scosse le coscienze, generando un culto popolare e suscitando un profondo movimento di preghiera e impegno che si diffuse velocemente in tutto il mondo. Nel 1992, su proposta del Movimento Giovanile delle Pontificie Opere Missionarie, ora Missio Giovani, la Chiesa italiana istituì la Giornata dei Missionari Martiri per ricordare tutti coloro che, ogni anno, perdono la vita mentre si dedicano senza riserve al servizio al prossimo. La data del 24 marzo fu scelta in modo simbolico, per sottolineare la fedeltà al Vangelo dimostrata da coloro che hanno sacrificato la propria esistenza nell'annuncio della Buona Novella, in condizioni spesso ostili e ingiuste, proprio come Romero. In quest'occasione, la comunità è invitata a commemorare non solo i missionari caduti, ma anche a riflettere sul significato del loro sacrificio. Il loro esempio ci spinge a un impegno rinnovato nell'assistenza ai più bisognosi e nel combattere le ingiustizie sociali, ricordandoci che anche nei luoghi più remoti e dimenticati, il messaggio di

speranza del Vangelo resta vitale e trasformativo. Per questa edizione, abbiamo scelto il titolo "Un cuore che arde", un riferimento al brano dei discepoli di Emmaus che ha guidato il nostro cammino durante il mese missionario. Richiama la forza della testimonianza dei martiri che, come Gesù attraverso la condivisione della Parola e il pane spezzato, con il loro sacrificio accendono una luce e riscaldano i cuori di intere comunità cristiane, ispirando una nuova conversione, dedizione al prossimo e al bene comune. In occasione della Giornata Missionaria Mondiale, che abbiamo celebrato il 22 ottobre, anche papa Francesco ha incoraggiato le donne e gli uomini a servizio del vangelo riconoscendo che il loro impegno è già un atto di donazione della propria vita: "Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33)". Durante questa Giornata, e nel corso di tutta la Quaresima, uniamoci nella preghiera per tutti i missionari, soprattutto per coloro che hanno perso la vita nel servizio, e nel digiuno, offrendo un contributo concreto, come l'equivalente di un pasto, per sostenere i progetti di assistenza e sviluppo rivolti a coloro che necessitano di un futuro più luminoso e dignitoso.



# MISSIONARI UCCISI NEL 2023

Secondo i dati di Fides, nel 2023 sono stati uccisi 20 missionari (due in più rispetto al 2022): 1 vescovo, 8 sacerdoti, 2 religiosi/e, 1 novizio, 1 seminarista e 7 laici e laiche. Di questi 20, 9 sono stati uccisi in Africa, 6 in America, 4 in Asia, 1 in Europa (un laico). L'elenco annuale di Fides ormai da tempo non riguarda solo i missionari ad gentes in senso stretto, ma cerca di registrare tutti i cristiani cattolici impegnati nell'attività pastorale, morti in modo violento, anche se non espressamente "in odio alla fede". Per questo si preferisce non usare il termine "martiri", ma "testimoni".

 [CLICCA QUI PER VEDERE IL TRAILER DEL VIDEO](#)

 [SCARICA QUI IL DOSSIER DI FIDES](#)

 [SCARICA UNA PRESENTAZIONE DEI MISSIONARI UCCISI NEL 2023](#)



[CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO](#)

## PROGETTO 95 - MAROCCO ACCOGLIENZA MIGRANTI OUJDA (A.M.O.)

Quest'anno come progetto di solidarietà per la Giornata dei Martiri, Missio sostiene i Missionari della Consolata che a Rabat, in Marocco, nella parrocchia di San Luigi accolgono persone migranti che attraversano la frontiera tra Algeria e Marocco in un progetto chiamato "Accoglienza Migranti Oujda" – A.M.O. I giovani, le donne e i minori, accompagnati o non accompagnati, arrivano al Centro di accoglienza in condizioni fisiche e psicologiche davvero problematiche. Attraversano il confine, chiuso al transito delle persone, nascosti in covi a cielo aperto, fino al momento opportuno. Il centro può accogliere un massimo di 80 migranti, con un fabbisogno economico di 15 € al giorno per migrante, per un totale annuo di 10.000 euro. Aiutiamo i Missionari della Consolata ad aiutare!: giovani, donne e bambini, nel loro difficile percorso migratorio, potranno trovare uno spazio sicuro in cui fermarsi lungo il cammino verso un futuro più sereno.

[CLICCA QUI PER VEDERE IL TRAILER DEL VIDEO](#) 



[CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO](#)

 [SCARICA QUI LA SCHEDA DEL PROGETTO](#)

## COME DONARE

- MODULO DI DONAZIONE ONLINE SU [www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it)
- BONIFICO BANCARIO Missio - Pontificie Opere Missionarie  
IT 03 N 05018 03200 000011155116 - Banca Popolare Etica
- BOLLETTINO POSTALE Missio - Pontificie Opere Missionarie  
Via Aurelia 796 00165 Roma  
Conto corrente postale n° 63062855  
CAUSALE: Progetto 95 - MAROCCO

pe. Ezequiel Ramin

# SEMENTE VIVA

na Amazônia

## LA SEMENTE VIVA DI EZECHIELE RAMIN

di Paolo Annechini

In mille domenica 23 luglio 2023 hanno percorso le strade di Rondolândia, Mato Grosso, in memoria di p. Ezechiele Ramin, comboniano ucciso 38 anni fa, il 24 luglio 1985. Semente viva dell'Amazzonia, il titolo della "romaria" con a capo il vescovo di Ji-Paraná, il verbita Norbert Hans Christoph Foester, alla quale il gruppo di case isolate di Rondolândia appartiene. La storia di p. Ezechiele è conosciuta: padovano di origine, da sempre impegnato nel sociale anche prima di diventare prete e missionario comboniano nel 1980. Nel 1984 arriva a Cacoal, cittadina nello stato amazzonico brasiliano di Rondonia, nel mezzo di un conflitto senza precedenti tra latifondisti e piccoli proprietari di terre assieme alle popolazioni indigene surui. Il latifondo vuole le terre di questi ultimi che le abitano da sempre ma che spesso non hanno titoli giuridici a giustificare il possesso. I grandi proprietari terrieri assoldano milizie private che con la violenza sbattono fuori chi si oppone ai loro diritti spesso comprati con il metodo del grillagem, ovvero inventati e invecchiati con gli escrementi dei grilli per farli apparire più veritieri. In quel tempo ci sono poi i sicari che vanno a tariffa: tanto per un prete, per un vescovo, per un sindacalista. Gli indigeni non sono mai entrati nemmeno in questo prezzario. I morti si contano settimanalmente e tutti dalla parte dei piccoli agricoltori e degli indi-

geni. I comboniani, come tutta la chiesa, è dalla parte del vangelo, che chiede di difendere prima di tutto i piccoli e gli indifesi. P. Ezechiele non usa mezze misure nei rapporti con la gente, parla chiaro, nelle prediche prende posizione, soprattutto quando seppellisce giovani contadini padri di famiglia che lasciano vedove e figli piccoli.

 [SCARICA QUI IL TESTO COMPLETO](#)

### Spunti per riflettere

- Chi era p. Ezechiele Ramin?
- Perché è stato ucciso?
- Ricerca dove si trova Cacoal in Amazzonia
- Hai sentito ancora parlare del grillagem?
- Le lotte di p. Ezechiele sono attuali più che mai, hanno detto nel video. Cosa si intende?

[CLICCA QUI PER VEDERE IL TRAILER DEL VIDEO](#)



[CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO](#)



# IL CUORE ARDENTE DI LUCIANO LANZONI

Luciano Lanzoni nasce a Bomporto di Modena nel 1958, e in seguito la sua famiglia si trasferisce a Carpi. Ottenuto il diploma professionale, lavora per un periodo in fabbrica, che decide di lasciare per servire i più abbandonati in un Centro di accoglienza per alcolizzati, tossicodipendenti e prostitute di Reggio Emilia. Coltiva la vocazione religiosa, che lo porta a consacrarsi, come laico, nell'Istituto Secolare dei Servi della Chiesa. Si trasferisce poi a Modena per prestare il suo servizio prima in un Centro per ex-carcerati ed in seguito al CEIS con i tossico-dipendenti. Nel 1990 parte come missionario laico in Madagascar a servizio della diocesi locale di Ambositra, ed opera presso l'Akanin'ny marary, il rifugio dei malati, situato a 250 km dalla capitale, sull'altopiano centrale, sostenuto dalla diocesi di Reggio Emilia, che invia aiuti e missionari. Luciano è un fiume in piena di attività e progetti per sanare situazioni di bisogno. Tra questi, le unità mediche mobili per visitare i villaggi più sperduti stimolando le famiglie alle cure ed all'inserimento scolastico di bambini con ritardo mentale: inizia in questo modo ad occuparsi dei malati mentali. Nel 2007, coordinato dalla diocesi di Reggio Emilia, trasferisce la sua azione a Manakara, diocesi di Farafangana (a 400km più a sud) per seguire un nuovo progetto dell'Unione Europea, in collaborazione con l'ong Reggio Terzo Mondo, per la

prevenzione e la cura di filariosi, lebbra, malaria e tubercolosi: qui forma personale che raggiunge i villaggi più sperduti per la cura e la prevenzione di queste malattie. Il 18 novembre 2009 rischia la vita durante un tentativo di rapina, dove viene ferito gravemente ad un polmone. Ristabilitosi, dopo alcuni mesi, riprende il suo normale lavoro.



[SCARICA QUI IL TESTO COMPLETO](#)

## Spunti per riflettere

- Approfondisci la figura di Luciano Lanzoni
- Che tipo di missionario è stato Luciano Lanzoni?
- Quale eredità lascia?

[CLICCA QUI PER VEDERE IL TRAILER DEL VIDEO](#)



[CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO](#)

A photograph of Annalena Tonelli, an elderly woman with short grey hair, wearing a dark blue headscarf and a black patterned top. She is looking down at someone in a hospital bed. In the background, a man in a white lab coat and a red tie is visible. The setting appears to be a hospital room with windows and medical equipment.

# ANNALENA TONELLI

## a 20 anni dalla sua morte

**A**nnalena Tonelli nasce a Forlì il 2 aprile 1943, in una famiglia di buone condizioni economiche. Infanzia e adolescenza mica tanto tranquilla vista la sua passione, fin da allora, per gli ultimi. Durante le superiori si alzava presto al mattino per andare ad aiutare nello studio i suoi compagni di classe in difficoltà. Finito il liceo vince una borsa di studio e passa un anno a Boston dove ha la possibilità di conoscere Harlem, il quartiere afro di New York. In America capisce quale sarà il suo ruolo nel mondo: "il giardiniere di uomini", descritto nelle memorie di Saint-Exupéry, ovvero la vocazione dell'amore. Rientra a Forlì, si iscrive a Giurisprudenza, incontra una prostituta che la invita a prendere un caffè a casa sua, nel Casermone, la bidonville di Forlì, che lei non aveva mai sospettato neppure esistesse. Nei successivi sei anni frequenta tutte le situazioni di marginalità della sua città. E' segretaria della FUCI, gli universitari cattolici, ma è scomoda perché lei non è per i convegni ma per il fare. Raccoglie di tutto, dalla carta ai vestiti per dare una mano ai poveri, che diventano i suoi punti di riferimento.

### Spunti per riflettere

- Le tappe dei suoi 35 anni in Africa: dove, a fare cosa?
- Le caratteristiche dell'essere missionaria di Annalena: povertà estrema, radicalità, immersione nella realtà vissuta, preghiera.
- Il suo rapporto con le altre fedi (l'islam) e il modo di vivere tra il radicalismo islamico
- Il suo modo di intendere la cooperazione
- Il suo vivere in situazioni sempre molto difficili e pericolose.
- I contrasti che ha avuto nonostante il bene profuso. Eppure la sua convinzione a rimanere.
- La spiritualità di Annalena: la ricerca dell'eremo, "io sono nessuno"
- Che eredità lascia?
- Ci sono libri sulla vita di Annalena Tonelli. Se ne consiglia la lettura.

[CLICCA QUI PER VEDERE IL TRAILER DEL VIDEO](#)



[SCARICA QUI IL TESTO COMPLETO](#)





# UN LADRO CHE SCAPPA, UNA MISSIONARIA CHE MUORE

## La vita e la morte di Loredana Vigni

Loredana Vigni nasce a Trieste nel 1969, ultima figlia di una famiglia numerosa. “Anche da piccola è sempre stata testarda e decisa nelle sue idee», la ricorda la sorella Nadia. Frequenta la parrocchia e i circoli parrocchiali legati ai giovani. E’ fin da studente animatrice in parrocchia, dove nei gruppi ha successo anche suonando la chitarra. Frequenta la scuola superiore, finita la quale coltiva la vocazione religiosa che la porta ad incontrare la comunità di Villaregia. Fa la professione perpetua e viene inviata missionaria in Brasile. Le sue condizioni di salute non sono molto buone, soffre di una grave artrite reumatoide che però non le impedisce di fare mille attività, avere la testa sempre piena di progetti. Nel 2013 viene operata da un menigioma cerebrale: l’operazione riesce, lei riprende in pieno la sua attività. Decide di lasciare la comunità di Villaregia e di continuare in altro modo la sua vocazione missionaria. A Trieste trova un grande appoggio nel vescovo Giampaolo Crepaldi, con lui fonda Semente Viva, un’associazione che porta avanti l’evangelizzazione attraverso il bibliodramma. Loderana diventa specialista in questa tecnica che vuole far scoprire la Parola di Dio attraverso drammatizzazioni, mettendo le persone in movimento con il corpo, la voce, i gesti... Inizia un proficuo lavoro in questo settore, chiamata in Brasile in varie diocesi, in collaborazione con i

vescovi. Torna a Trieste per la pandemia, è insegnante di religione in una scuola superiore. Anche qui la raccontano come un fiume in piena di idee e iniziative. Finita la pandemia però riparte per il Brasile, considerata la sua casa e la sua terra di missione, nell’estate del 2022. Giusto il tempo di mettere giù le valigie e trovare ospitalità presso delle di suore nel centro di san Paolo, da dove voleva far ripartire l’attività di evangelizzazione.



### Spunti per riflettere

- Conosci il bibliodramma?
- Che tipo di missione incarnava Loredana?
- Loredana, per come è morta, può essere considerata “martire”?

CLICCA QUI PER VEDERE IL TRAILER DEL VIDEO 



CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO



# “GRAZIE DELL’AIUTO... MA TROVAMI UNA SOLUZIONE!”

**E** la bambina ferita nella foto cosa c’entra?, che idea si sta facendo della sua vita e del mondo dove vive? E’ stata fotografata una settimana fa in un ospedale di Gaza da collaboratori dell’associazione Gazzella dov’è attiva Giuditta Brattini. Quello che è successo il 7 ottobre scorso, con le scorribande di Hamas in Israele nei territori occupati, le uccisioni e gli ostaggi ha colto tutti di sorpresa e ha scatenato quello che era prevedibile e che sta succedendo in questi giorni: la ritorsione, una nuova guerra israelo-palestinese rallentata solo dalla presenza degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas, il ribollire dell’odio antisemita anche fuori del Medio Oriente. Dopo sei mesi di guerra il bilancio dei morti palestinesi a Gaza ha superato quota 29 mila, mentre i feriti non si contano più. Perché succede tutto questo?, c’è soluzione a questa guerra che dura dal 1948, anno di fondazione dello stato di Israele? I temi da affrontare nella matassa palestinese sono tanti, e tra questi i 70 anni di occupazione israeliana nei territori palestinesi, la mancanza di leader, il ruolo di Hamas, l’odio reciproco che non porta a soluzioni se non con la violenza, l’antisemitismo, il ruolo dei paesi arabi e dell’occidente. Tanti temi, per un unico scenario: il dramma vissuto dai due popoli, con pesi e responsabilità diverse, ostaggi su un’unica terra che entrambi rivendicano. Il conflitto parte da lontano e dai problemi mai

risolti fin dal 1948, con la nascita dello stato di Israele, e il riconoscimento dei territori palestinesi, che dopo la guerra del 1967 sono stati occupati da Israele.



## Spunti per riflettere

- Perché Hamas ha scatenato il 7 ottobre;
- La reazione di Israele, (29 mila morti...) la catastrofe umanitaria a Gaza e la violazione del diritto internazionale umanitario;
- C’è soluzione alla questione palestinese?
- Il problema della disinformazione (o dell’informazione “indirizzata”) in Italia;
- Il rischio del ritorno dell’antisemitismo e la crescita dell’islamofobia?



CLICCA SULL’IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO

# MATERIALI PER L'ANIMAZIONE DELLA GIORNATA

Ecco tutti i materiali che Missio mette a disposizione per l'animazione della Giornata e non solo.

## CUORE CHE ARDE RIFLESSIONE TEMATICA

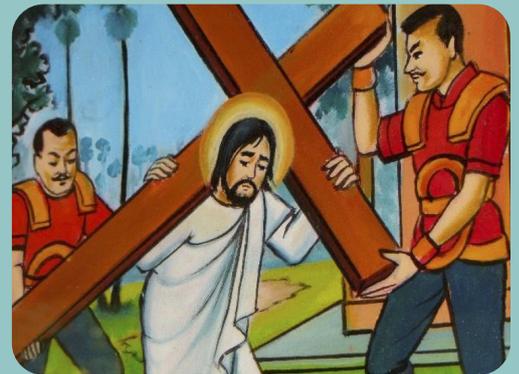
*Il biblista Angelo Fracchia inizia la riflessione con queste parole: «"Martire", nella lingua greca che ci ha regalato questa parola, significa "testimone": in un tribunale, in piazza, con parole, con gesti, con la presenza... Nel linguaggio dei cristiani, però, è "testimone/martire" una persona capace di mostrare quanto sia centrale il suo rapporto con Gesù, al punto da preferirlo addirittura alla propria vita. Detta così, potrebbe sembrarci difficile distinguere i martiri da fanatici integralisti. Proprio per questo vale la pena guardare al primo dei "testimoni" cristiani, su cui l'evangelista Luca, negli Atti degli Apostoli, ci offre molte informazioni. Stefano è il suo nome.»*



SCARICA QUI

## VIA CRUCIS MISSIONARIA

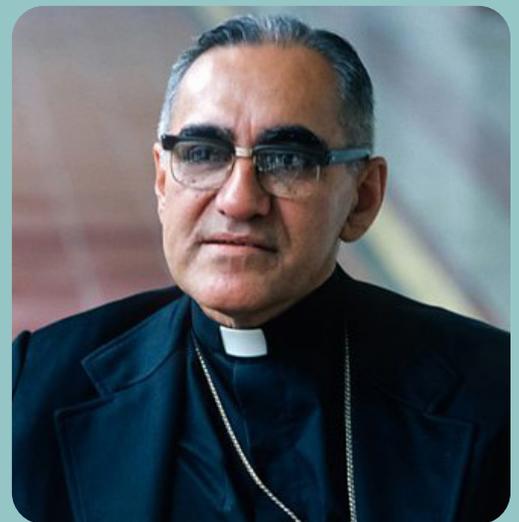
*In questa Via Crucis missionaria, si legge nell'introduzione, poggiamo i nostri cuori sul cammino di preghiera e riflessione, seguendo le orme di Gesù lungo il percorso doloroso della croce. Ogni stazione diventa un momento in cui i nostri cuori si uniscono alla passione di Cristo, riflettendo sulla profonda connessione con i martiri che hanno sacrificato le loro vite per la fede. I martiri, testimoni coraggiosi della verità, camminano con noi in spirito. Le loro storie si intrecciano con la Via Crucis, ricordandoci che anche nei momenti di sofferenza e sacrificio, i cuori missionari possono risplendere di una luce eterna.*



SCARICA QUI

## VEGLIA PER I MISSIONARI MARTIRI 2024

*La veglia, realizzata dal gruppo Missio Giovani della diocesi di Fano – Fossombrone – Cagli – Pergola, è da vivere possibilmente nel giorno stesso in cui San Oscar Romero veniva strappato al suo ministero su questa terra, il 24 marzo (1980). «Quella che agli occhi del mondo appare come una sconfitta», dice la guida nell'introduzione, «per noi rappresenta la vittoria dell'amore sull'odio, del perdono sulla vendetta, della vita sulla morte. Il Signore apra i nostri occhi perché possiamo riconoscere la sua vittoria anche in tutti i missionari che ancora oggi, nel mondo, perdono la vita per annunciare il Vangelo. In questa veglia sentiamo viva in mezzo a noi la presenza dei martiri uccisi nel 2023. Preghiamo anche per tutte le persone che hanno perso la vita in guerra e per le vittime di ogni violenza e ingiustizia in tutto il mondo».*



SCARICA QUI

## MONIZIONI DOMENICALI

Ecco le monizioni domenicali per le domeniche di Quaresima e domenica delle Palme 2024. Monizione indica un invito alla preghiera personale rivolto dal celebrante all'assemblea, nella celebrazione liturgica.

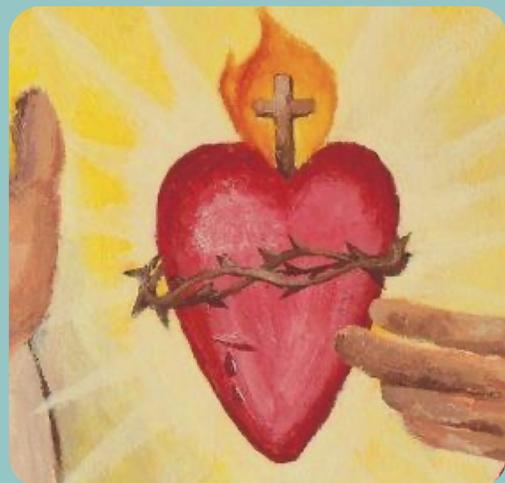


SCARICA QUI



## ADORAZIONE EUCARISTICA

Realizzata dal gruppo Missio Giovani Potenza, nell'introduzione si legge: «Papa Francesco ci ricorda che per essere discepoli missionari dobbiamo essere vicini a Dio e soprattutto dobbiamo avere coraggio. Il coraggio di essere autentici con noi stessi e con gli altri, per essere aperti al dialogo e al confronto con gli altri. I nostri fratelli e le nostre sorelle missionarie hanno avuto il coraggio di annunciare il vangelo e diffondere l'amore di Cristo, un amore fedele fino alla morte. Non dimentichiamo però che l'amore di Cristo è gioia e che la gioia del vangelo riempie il cuore e la vita di coloro che incontrano Gesù; solo in Lui possiamo trovare il senso della vita e per questo dobbiamo diffondere la sua Parola a costo della nostra stessa vita».



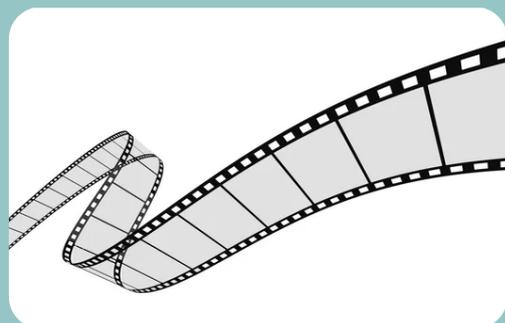
SCARICA QUI

## PROPOSTA DI CINEFORUM

Il gruppo Missio Giovani della diocesi di Mazara del Vallo per vivere la Giornata di Martiri attraverso la cinematografia, propone 4 film per il Cineforum. Scarica qui la scheda di ognuno e l'obiettivo formativo perseguito.



SCARICA QUI



## L'ANIMATORE MISSIONARIO

Scarica qui l'animatore missionario, la rivista pastorale della fondazione Missio. Anche nell'Animatore trovi tutti i materiali per l'animazione della Giornata.



SCARICA QUI

